



Scuola Pontificia Paolo VI

Parametri analitici sul livello globale di maturazione
degli alunni

Scuola Primaria



CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO NELLA SCUOLA PRIMARIA

Affinché il processo valutativo risulti trasparente, valido, comprensibile, è importante distinguere i momenti di verifica/misurazione dalla valutazione. Si deve distinguere il momento della misurazione (rilevazione ragionevolmente oggettiva dei dati) dallo specifico della valutazione intesa come PROCESSO che, partendo da ciò che l'alunna/o è e già sa, promuove il progressivo avvicinamento a mete raggiungibili, nel rispetto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento. La VALUTAZIONE è considerata come VALORIZZAZIONE in quanto non si limita a censire lacune ed errori, ma evidenzia le risorse, le potenzialità, i progressi, aiuta l'alunno/a a motivarsi, a costruire una immagine positiva e realistica di sé. Pertanto la valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno/a rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche.

L'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025 disciplina la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria. Secondo le nuove disposizioni le discipline di studio previste dalle indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n.92, saranno valutate attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi sintetici sono espressi nell'allegato A della citata O.M. e sono in ordine crescente:

- **Ottimo** L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
- **Distinto** L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
- **Buono** L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
- **Discreto** L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
- **Sufficiente** L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
- **Non sufficiente** L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.



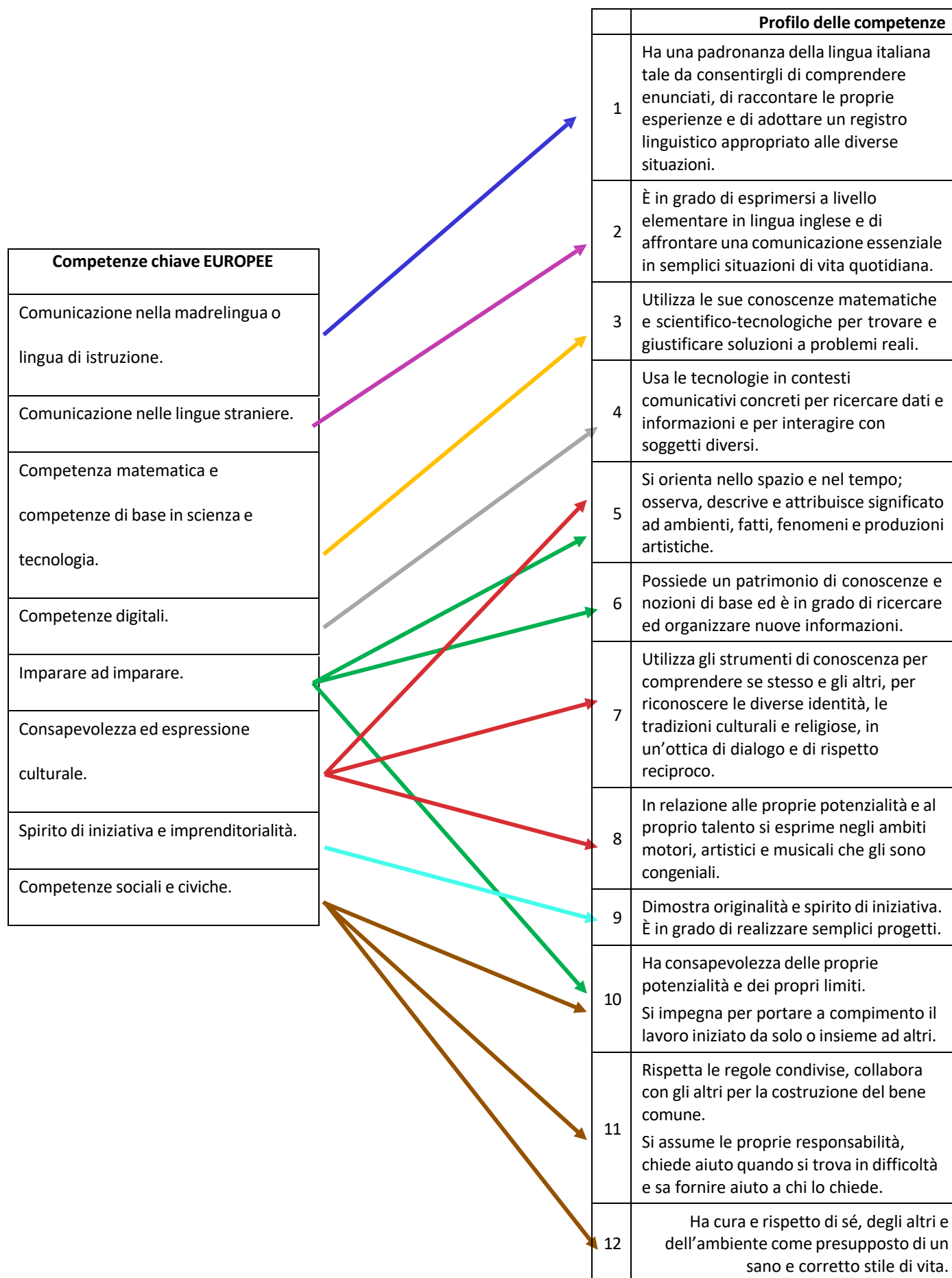
Modalità di comunicazione alle famiglie:

- Presa visione, da parte delle famiglie, delle prove di verifica.
- Colloqui Scuola-Famiglia
- Consegna documento di valutazione.
- Comunicazione scritta e/o convocazione straordinaria dei genitori in caso di situazioni particolari.

Modalità di valutazione:

- L'espressione del giudizio sintetico è solo un momento aggiuntivo e finale di un processo rilevante per il lavoro del docente e da rendere chiaro e rintracciabile per gli alunni e le famiglie.
- Le prove di verifica scritte sono valutate secondo precisi parametri corrispondenti a diversi giudizi sintetici.
- Le prove orali e pratiche sono valutate secondo indicatori e descrittori di livelli di tipo qualitativo.
- Le prove verranno valutate tramite i quattro differenti livelli di apprendimento.

I giudizi sintetici delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base di un numero congruo di prove di verifiche così da rendere il più oggettiva possibile la valutazione degli alunni. La valutazione in itinere resta espressa in decimi così come deliberato dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa, come previsto dall'articolo 1, comma 2 del Decreto valutazione. Relativamente alla valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno, riferita a ciascuna classe frequentata, l'eventuale non ammissione è assunta dai docenti della classe in sede di scrutinio con votazione unanime e per casi eccezionali e motivati.





Scuola Pontificia Paolo VI

AUTONOMIA

VOCE	INDICATORI	LIVELLI			
		A - Avanzato	B - Intermedio	C- Base	D - iniziale
1	Comprensione della consegna	Comprende anche le informazioni implicite presenti nella consegna.	Comprende le informazioni esplicite presenti nella consegna.	comprende la consegna ma chiede conferma.	Ha bisogno di supporto nella comprensione della consegna.
9	Progettazione del lavoro	E' pienamente autonomo e sicuro nella progettazione del lavoro.	E' autonomo nella progettazione del lavoro.	Chiede conferme sul suo progetto di lavoro.	Ha bisogno di aiuto per progettare il lavoro.
6/9	Organizzazione del materiale	Organizza il materiale scolastico in funzione della tecnica scelta.	Organizza il materiale scolastico.	Dopo aver organizzato il materiale chiede conferma delle sue scelte.	Ha bisogno di aiuto per l'organizzazione del materiale.
6/9	Uso dei materiali	Usa il materiale in modo appropriato e funzionale allo scopo.	Usa il materiale in modo appropriato.	Chiede conferme per l'uso del materiale necessario.	Ha bisogno di aiuto nell'uso del materiale necessario.
3/6/9	Uso delle conoscenze	Seleziona tutte le informazioni utili alla comprensione dell'argomento e inserisce opportuni approfondimenti.	Seleziona le informazioni utili alla comprensione dell'argomento.	Seleziona in parte le informazioni per la comprensione dell'argomento.	Seleziona una quantità di informazioni inadeguata alla comprensione dell'argomento.
5/6	Uso del tempo a disposizione	Prevede e utilizza il tempo necessario allo svolgimento dell'attività.	Realizza il lavoro nel tempo previsto.	Realizza solo parte del lavoro nel tempo previsto.	Riesce a svolgere le attività nei tempi opportuni, sollecitato.
6/9	Scelta della tecnica da usare	Riflette sulle possibili tecniche da usare e ne sceglie autonomamente una.	Sceglie autonomamente la tecnica da usare.	Sceglie la tecnica ma chiede conferme.	Cambia costantemente scelta della tecnica.

RELAZIONE

VOCE	INDICATORI	LIVELLI			
		A - Avanzato	B - Intermedio	C- Base	D - iniziale
11/12	Accettazione delle regole	Accetta in modo sereno il proprio ruolo e le regole.	Il più delle volte accetta le regole e il ruolo.	Sollecitato dall'insegnante, accetta le regole e il ruolo.	E' polemico nei confronti delle regole e del ruolo.
10/11	Dare aiuto	Offre spontaneamente il proprio aiuto.	Sollecitato offre volentieri il proprio aiuto.	Aiuta il compagno solo se sollecitato dall'insegnante.	Difficilmente aiuta il compagno anche se sollecitato.
1/11/12	Prestare attenzione agli interventi degli altri	Ascolta e valorizza le opinioni altrui ed espone le proprie idee in modo costruttivo.	Ascolta senza interrompere e senza imporsi.	Ascolta anche se a volte tende a imporre le proprie idee.	Non ascolta le idee degli altri se diverse dalle proprie.
11/12	Rispetto degli altri	Accetta e rispetta tutti i compagni spontaneamente.	Accetta tutti i compagni.	Sollecitato, accetta tutti i compagni.	Raramente accetta i compagni.



Scuola Pontificia Paolo VI

RESPONSABILITA'

VOCE	INDICATORI	LIVELLI			
		A - Avanzato	B - Intermedio	C- Base	D - iniziale
11	Portare il materiale didattico	E' consapevole del materiale necessario per ogni attività e lo porta sempre con se.	E' consapevole del materiale necessario per ogni attività e lo porta quasi sempre con se.	Porta con se il materiale necessario organizzato dall'adulto.	Non è sempre consapevole del materiale necessario e lo dimentica frequentemente
12	Cura del proprio materiale	Utilizza in maniera consona il proprio materiale e ne ha molto cura.	Utilizza il proprio materiale e ne ha cura.	Non sempre utilizza il proprio materiale e ne ha cura.	Non utilizza in maniera consona il proprio materiale e non ne ha cura.
12	Cura del materiale prestato	Utilizza in maniera consona il materiale dei compagni e ne ha molto cura.	Utilizza il materiale dei compagni e ne ha cura.	Non sempre utilizza il materiale dei compagni e ne ha cura.	Non utilizza in maniera consona il materiale dei compagni e non ne ha cura.
12	Cura del materiale scolastico	Utilizza in maniera consona il materiale della scuola e ne ha molta cura.	Utilizza il materiale della scuola e ne ha cura.	Non sempre utilizza il materiale della scuola e ne ha cura.	Non utilizza in maniera consona il materiale della scuola e non ne ha cura.
11	Rispetto dei tempi scolastici	Rispetta consapevolmente i tempi scolastici.	Rispetta i tempi scolastici.	Non sempre rispetta i tempi scolastici.	Non rispetta i tempi scolastici.

CONSAPEVOLEZZA

VOCE	INDICATORI	LIVELLI			
		A - Avanzato	B - Intermedio	C- Base	D - iniziale
3	Descrizione del percorso logico	Descrive il percorso logico utilizzato per svolgere una prestazione, riferendoli all'obiettivo da conseguire	Descrive il percorso logico utilizzato per svolgere una prestazione.	Descrive il percorso logico utilizzato mescolando processi essenziali e importanti con altri secondari e marginali.	Non è consapevole della sequenza del percorso logico.
1/3	Argomentare le proprie scelte	Sceglie tra varie possibilità e ne motiva il perché.	Motiva la scelta senza analizzare le varie alternative.	Sa spiegare il perché delle proprie scelte, se guidato.	Spiega con difficoltà le scelte fatte.
3	Formulare ipotesi	Formula ipotesi chiare e pertinenti.	Formula ipotesi pertinenti.	Formula ipotesi pertinenti con l'aiuto.	Ha difficoltà a formulare ipotesi anche con l'aiuto.
7/8/10	Consapevolezza del proprio essere	E' consapevole delle proprie capacità e le utilizza efficacemente nella varie situazioni	E' consapevole delle proprie capacità e le utilizza.	Riconosce le proprie capacità e accetta di essere aiutato.	Non è sempre consapevole delle proprie capacità e non sempre accetta di essere aiutato.
1/7/8	Sostenere le proprie idee	È consapevole delle proprie idee e le sostiene con convinzione.	È consapevole delle proprie idee e le sostiene.	Non sempre sostiene le proprie idee.	Non è consapevole delle proprie idee.
7/10	Attribuzione dell'insuccesso	Riconosce i motivi interni e d'esterni che hanno condizionato il risultato.	Generalmente riconosce i motivi interni ed esterni che hanno condizionato il risultato.	Tende ad attribuire il risultato a motivi prevalentemente esterni.	Attribuisce il risultato alla mancanza del tempo, alla difficoltà della prestazione o alla sfortuna.



Scuola Pontificia Paolo VI

ATTENZIONE

	LIVELLI				
	PIENO E COSTANTE	ADEGUATO	PARZIALMENTE ASDEGUATO	ESSENZIALE	NON ADEGUATO
ATTENZIONE	Prolungata nel tempo.	A volte si distrae, però riesce a portare a termine l'attività.	A volte va sollecitato a portare a termine il lavoro.	Limitata nel tempo e a volte non adeguata all'attività.	Limitata nel tempo e non adeguata all'attività.

UTILIZZO DELLE CONOSCENZE

	LIVELLI					
	PIENAMENTE ADEGUATO	PIU' CHE ADEGUATO	ADEGUATO	PARZIALMENTE ADEGUATO	IN MODO ESSENZIALE	NON ADEGUATO
UTILIZZO DELLE CONOSCENZE	Pieno e completo utilizzo di conoscenze, abilità e competenze. Capacità di organizzare autonomamente le conoscenze e le competenze in situazioni nuove. Uso consapevole dei linguaggi specifici delle varie discipline. Utilizzo di un metodo di studio personale ed efficace.	Completo utilizzo di conoscenze, abilità e competenze. Capacità di organizzare autonomamente le conoscenze e le competenze in situazioni nuove. Uso corretto dei linguaggi specifici delle varie discipline. Utilizzo di un metodo di studio efficace.	Complessivo utilizzo di conoscenze e abilità integrate con qualche apporto personale. Uso adeguato dei linguaggi specifici delle varie discipline. Utilizzo di un metodo di studio autonomo.	Discreto utilizzo di conoscenze e abilità integrate con qualche apporto personale. Uso sostanzialmente corretto dei linguaggi specifici delle varie discipline. Utilizzo di un metodo di studio basato sulla memorizzazione.	Basilare utilizzo di conoscenze e abilità. Uso sufficientemente corretto dei linguaggi specifici delle varie discipline. Uso di un metodo di studio poco organizzato.	Parziale utilizzo di conoscenze e abilità. Uso incerto dei linguaggi specifici delle varie discipline. Avvio all'utilizzo di un metodo di studio.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

	LIVELLI					
	PIENAMENTE RAGGIUNTI	PIU' CHE RAGGIUNTI	RAGGIUNTI	RAGGIUNTI IN MODO ABBASTANZA COMPLETO	RAGGIUNTI IN MODO ESSENZIALE	RAGGIUNTI IN MODO FRAMMENTARIO
UTILIZZO DELLE CONOSCENZE	Abilità stabile, corretta e autonoma di comprendere, applicare, spiegare concetti e procedimenti in situazioni simili e diverse di apprendimento.	Abilità consolidata e autonoma di comprendere, applicare, spiegare concetti e procedimenti in situazioni simili di apprendimento.	Abilità di comprendere, applicare, spiegare concetti e procedimenti in situazioni simili di apprendimento.	Abilità acquisita, ma non stabile di comprendere, applicare, spiegare concetti e procedimenti in situazioni simili di apprendimento.	Abilità parzialmente acquisita di comprendere concetti e procedimenti, con la guida dell'insegnante, operando in situazioni tra loro simili di apprendimento.	Indica una distanza dall'obiettivo, considerato nei suoi aspetti essenziali.



Scuola Pontificia Paolo VI

METODO DI STUDIO CLASSI III- IV- V

	LIVELLI				
	EFFICACE, CORRETTO E PERSONALE	EFICACE E CORRETTO	CORRETTO	NON SEMPRE CORRETTO	DISORDINATO E INEFFICACE
MEDODO DI STUDIO	Organizza il lavoro in modo autonomo, funzionale, originale e creativo.	Organizza il lavoro assegnato in modo autonomo e funzionale.	Organizza il lavoro assegnato in modo autonomo.	E' essenziale nell'esecuzione dei lavori.	Non riesce ad organizzare in modo autonomo il proprio lavoro.



LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

[Art.2 \(comma 8\) del D.P.R. 22. giugno 2009, n. 122](#)

“Nella scuola primaria la valutazione del comportamento degli alunni è espressa dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione”.

La valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi degli articoli 8, comma 1, e 11, comma 2, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, e dell'articolo 2 del decreto legge, è espressa nella scuola primaria dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione.

Il comportamento si considera come insieme delle norme e dei doveri e come partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica. Per la valutazione del comportamento si fa riferimento alla C. M. 85/2004, in cui comportamento si intende:

- impegno
- partecipazione
- interesse
- relazione con gli altri

Il Collegio Docenti ha deciso di utilizzare, per la valutazione del comportamento, la scala di giudizi sintetici OTTIMO, DISTINTO, BUONO, DISCRETO, SUFFICIENTE, NON SUFFICIENTE.

GIUDIZIO	CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
OTTIMO	L'alunno/a dimostra: ▪ Rispetta scrupolosamente le regole condivise dal gruppo classe e il Regolamento d'Istituto. ▪ Adotta un comportamento maturo e responsabile. ▪ Utilizza in modo responsabile il materiale proprio e altrui e le attrezzature scolastiche. ▪ Rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali. ▪ Frequenta assiduamente le lezioni e rispetta gli orari. ▪ Segue le lezioni con vivo interesse e costante attenzione. ▪ Partecipa attivamente alle attività scolastiche assumendo un ruolo propositivo e collaborando con docenti e compagni. ▪ Svolge con regolarità e serietà le consegne sia a scuola che a casa. ▪ È sempre munito del materiale necessario.
DISTINTO	L'alunno/a dimostra: • Rispetta le regole condivise dal gruppo classe e il Regolamento d'Istituto. • Adotta un comportamento responsabile. • Utilizza in modo responsabile il materiale proprio e altrui e le attrezzature scolastiche. • Si relaziona in modo corretto con compagni, insegnanti e personale ausiliario. • Frequenta assiduamente le lezioni e rispetta gli orari. • Segue le lezioni con interesse e attenzione. • Partecipa attivamente al dialogo educativo e didattico. • Svolge con regolarità e serietà le consegne sia a scuola che a casa. • È sempre munito del materiale necessario.



Scuola Pontificia Paolo VI

BUONO	L'alunno/a dimostra: • Rispetta in genere le regole condivise dal gruppo classe e il Regolamento scolastico, ma talvolta riceve richiami verbali. • Adotta un comportamento abbastanza corretto. • Utilizza in modo accettabile il materiale proprio e altrui e le attrezzature scolastiche. • Si relaziona in modo abbastanza corretto con docenti, compagni e personale ausiliario. • Frequenta regolarmente le lezioni e rispetta gli orari. • Segue con attenzione e partecipazione discreta e generalmente collabora alle attività didattiche. • Svolge con discreta regolarità le consegne sia a scuola che a casa. • È quasi sempre munito del materiale necessario.
DISCRETO	L'alunno/a dimostra: • Talvolta non rispetta le regole condivise dal gruppo classe e il Regolamento scolastico e riceve richiami verbali e scritti. • Adotta un comportamento non sempre corretto. • Utilizza in modo accettabile il materiale proprio e altrui e le attrezzature scolastiche. • Si relaziona in modo poco corretto con docenti, compagni e personale ausiliario. • Frequenta in modo non sempre regolare le lezioni e non sempre rispetta gli orari. • Segue con attenzione discontinua; la partecipazione e la collaborazione sono settoriali e incostanti. • Svolge in modo discontinuo o superficiale le consegne sia a casa che a scuola. • Non sempre è munito del materiale necessario.
SUFFICIENTE	L'alunno/a dimostra: • Viola frequentemente le regole condivise dal gruppo classe e il Regolamento scolastico e riceve spesso richiami verbali e scritti. • Adotta spesso un comportamento poco corretto. • Utilizza con scarso riguardo il materiale proprio e altrui e le attrezzature scolastiche. • Si relaziona in modo scorretto con docenti, compagni e personale ausiliario. • Frequenta irregolarmente le lezioni e non sempre rispetta gli orari. • Segue le lezioni con scarso interesse; la partecipazione è passiva e la collaborazione si attiva solo su richiesta del docente. • Svolge saltuariamente le consegne a casa e a scuola segue solo se sollecitato. • Spesso non è munito del materiale necessario.
NON SUFFICIENTE	L'alunno/a dimostra: • Viola molto frequentemente le regole condivise dal gruppo classe e il Regolamento scolastico e danneggia gli ambienti scolastici. • Adotta un comportamento deliberatamente irrispettoso. • Utilizza senza alcun riguardo il materiale proprio e altrui e le attrezzature didattiche. • Si relaziona spesso in modo scorretto con docenti, compagni e personale ausiliario. • Frequenta saltuariamente le lezioni. • Segue le lezioni con scarso interesse; la partecipazione è passiva e non collabora neanche su richiesta del docente. • Non svolge le consegne a casa e a scuola non partecipa, né si lascia guidare nelle attività didattiche. • Non è munito del materiale necessario.